

# Le voci dei migranti e il «nuevo tango»

## Alla Casa del Jazz la coreografia con le musiche di Astor Piazzolla

Per i «Concerti nel Parco» alla Casa del Jazz (ore 21, viale di Porta Ardeatina 55. Info: 06.5816987), stasera va in scena Astor, una nuova produzione del Balletto di Roma. Lo spettacolo indaga nelle suggestioni e nelle sonorità del tango, in occasione del centenario della nascita di Astor Piazzolla, e rievoca i sentimenti degli odierni migranti. Le musiche eseguite al bandoneón da Mario Stefano Pietrodarchi, saranno le vere protagoniste di questo concerto danzato. Il coreografo Valerio Longo porta gli otto danzatori a compiere un viaggio in cui respiri, abbracci, fusioni sono al centro di azioni coreografiche minimali e astratte nelle quali «coraggio» è la parola chiave: il coraggio declamato dai testi di Borges, nei suoi tanghi e milonghe, ma anche quello dello stesso Piazzolla, che spezzò gli schemi della musicalità del «tango viejo» per arrivare al «nuevo tango». A fare da collante fra tutti gli elementi compositivi di quest'opera/concerto sarà Carlos Branca, regista argentino e profondo conoscitore del «mondo Piazzolla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonisti**  
«Astor» è il titolo della nuova produzione della Compagnia illetto di Roma. La coreografia è firmata da Valerio Longo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1257

